

Ricordate brava gente

(1972)

di Antonio Catacchio, Diego De Palma

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ricordate-brava-gente>

Re Sol Re
La
Ricordate brava gente di quel mese di
dicembre,
Re Sol Re La
era nel sessantanove con denunce in ogni
dove.
Re Sol Re
La
Dopo un lungo autunno caldo il potere non è
saldo,
Re Sol La
c'è la lotta, c'è il contratto e succede
questo fatto:
Sol Re La
Re
alla Banca dell'Agricoltura scoppia una bomba
da far paura.

Sono morti agricoltori, pensionati e non
signori,
ma ad un servo del padrone no, non sfugge
l'occasione
e Nutrizio sul giornale esce con l'editoriale
"Strage tra la borghesia: la matrice è
l'anarchia".
E comincia proprio là l'ultimo complotto
contro la libertà.

Come sempre, come suole, un colpevole ci
vuole
non importa chi egli sia, purchè c'entri
l'anarchia.
Non è ancora un dì passato che Valpreda è già
arrestato,
ma l'avevano già in mente fin dal giorno
precedente.
Il Corriere dice che è un pazzo anarchico,
drogato e pure
[pregiudicato...]

Un compagno dell'arrestato è in questura
interrogato,
ha un alibi di ferro, ma lo torchiano lo
stesso.
Lui è calmo ed abituato e non sembra
preoccupato,
ma d'un tratto, caso strano, vola giù dal
quarto piano.
Il Questore poi dirà quel suicidio è
un'autoaccusa già!

Calabresi e i suoi compari oggi sono
commissari,
ma se vanno per le strade voi sapete che gli
accade:
là sui muri di Milano ci son tante scritte a
mano
che gli gridano sul viso che Pinelli è stato
ucciso.
Se Pinelli si è buttato, Calabresi allora si
è sparato.

Son passati già tre anni, smascherati abbi-
am gli inganni
messi insieme dai padroni e non ce ne stiamo
buoni.
Ottomila e più compagni per le strade di
Milano
sono scesi ed han gridato "E' una strage ma
di Stato!"
La Questura allora spara, è un complotto
nuovo che ci prepara.

Ci son dei finanziatori per Corriere e per il
Giorno
"Sono dei provocatori" l'Unità proclama
attorno;
e seguendo questa pista poi si arriva al
terrorista:
han scordato già Pinelli, tocca adesso a
Feltrinelli.
Guai a dire "L'hanno ammazzato!" Incidente,
forse,
[però di Stato.

Oggi è il 25 aprile giorno della Resistenza,
ma non fu guerra civile, non dobbiamo far
violenza.
Il PCI chiama le masse a un prudente
antifascismo,
ciò che fu lotta di classe si trasforma in
perbenismo.
Mentre in omaggio alle elezioni festeggiano
di Pino Rauti
[la liberazione.

Non dobbiamo chieder luce a chi luce non può
fare:
se i padroni metton bombe, non lo vanno a
raccontare!
Il processo che vogliamo, quello che bisogna
fare
nelle strade e nei quartieri è il processo

popolare.

processar lo Stato.

Non Valpreda è l'imputato, noi dobbiamo

Informazioni

La versione qui pubblicata è quella integrale, così come era stata inizialmente scritta da Antonio Catacchio e Diego De Palma. Nella successiva registrazione su Cd vennero cancellate le strofe 6/7/8 in quanto riguardavano quel particolare momento storico-politico e quindi oggi fuori tema rispetto al fatto politico più grave: la programmata strage di Stato